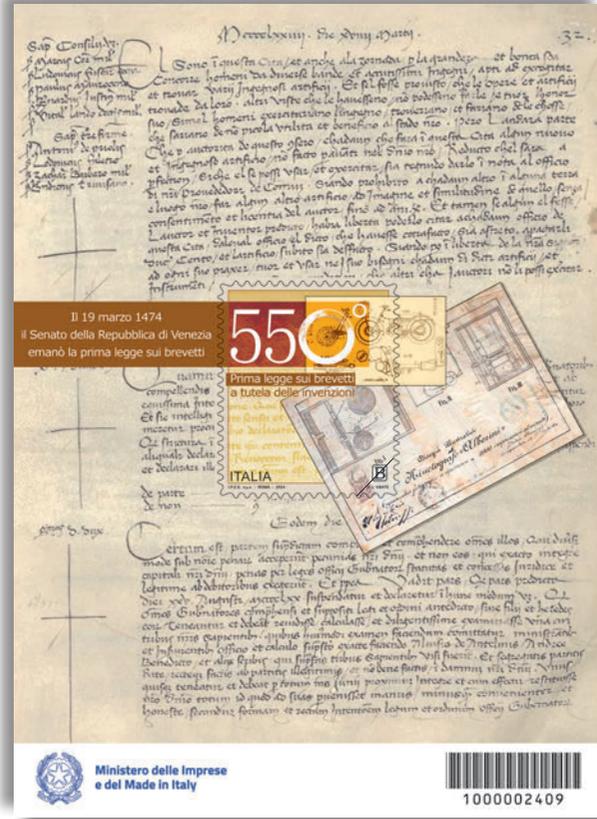




Emissione di un francobollo celebrativo della prima legge sui brevetti, nel 550° anniversario





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 13 marzo 2024, un francobollo celebrativo della prima legge sui brevetti, nel 550° anniversario, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm;

formato tracciatura: 47 x 54 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: duecentomilaquattro esemplari di francobolli e centoventicinquemila foglietti contenenti rispettivamente un francobollo.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;

colori: uno.

La vignetta riproduce, in primo piano su un dettaglio dello Statuto dei Brevetti emanato il 19 marzo 1474 dal Senato della Repubblica di Venezia, i particolari di due storici brevetti italiani:

- ✓ il "Sistema di fissaggio del motore al telaio tubolare di un motociclo e molleggiamento anteriore e posteriore dello stesso a flessibilità regolabile" ideato da Innocenti Soc. Gen. per l'industria Metallurgica e Meccanica, risalente al 4 aprile 1951;
- ✓ il "Kinetografo Alberini", un nuovo apparecchio fotografico ideato da Filoteo Alberini, risalente al 21 ottobre 1895.

Completano il francobollo le legende "550°", "PRIMA LEGGE SUI BREVETTI A TUTELA DELLE INVENZIONI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Emanuela L'Abate.

Caratteristiche del foglietto

Racchiude al centro il medesimo francobollo di cui riproduce nella loro interezza le immagini della pagina dello Statuto dei Brevetti e dei due storici brevetti italiani.

Completa il foglietto la legenda "IL 19 MARZO 1474 IL SENATO DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA EMANÒ LA PRIMA LEGGE SUI BREVETTI".

In basso a destra, è presente il codice a barre per la rilevazione automatica dei francobolli, a sinistra il logo MIMIT monocromatico.

Formato carta: 130 x 180 mm.

Roma, 13 marzo 2024.

Direttore Generale Poste Italiane
Giuseppe Lasco





Nel 2024 ricorrono i 550 anni dalla prima legge sui brevetti. Era il 19 marzo 1474 quando il Senato della Repubblica di Venezia adottò, primo al mondo, una norma che tutela la proprietà intellettuale: *"... chiunque fabbricherà una macchina nuova e ingegnosa, prima ignota nella Repubblica, e la perfezionerà in modo tale che possa essere utilizzata, è obbligato a comunicarlo all'ufficio dei Provveditori del Comune. E per dieci anni, nell'intera Repubblica, sarà proibito a chiunque costruire macchine identiche o simili senza il consenso o la licenza dell'inventore"*.

Ad ispirare lo Statuto dei brevetti fu senza dubbio una filosofia assolutamente moderna ed anticipatrice a dimostrazione di quanto lo Statuto fosse all'epoca innovativo. Viene in buona sostanza riconosciuto per la prima volta il diritto di privativa che consente l'utilizzo esclusivo dell'idea al suo titolare.

La materia si è evoluta nel tempo, regolata sia a livello internazionale che nazionale, disciplina necessaria tenuto conto del rilevante impatto economico che ha la proprietà industriale nel suo complesso, brevetti, disegni e marchi.

In Italia una tappa fondamentale è rappresentata dall'istituzione, il 23 ottobre del 1884, a Roma dell'Ufficio speciale per la proprietà intellettuale, poi divenuto Ufficio Centrale dei Brevetti, l'attuale Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Da allora, quest'istituzione ha saputo evolversi e crescere, al passo con i tempi. E conferma tuttora la sua ormai consolidata vitalità all'interno del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Circa un secolo e mezzo di invenzioni, innovazioni, oggetti di design e marchi di successo, capaci di diffondere la creatività italiana nel mondo, accompagnati da un'evoluzione negli anni della legislazione sulla protezione dei brevetti, dei marchi, dei disegni e dei modelli di utilità, contestualizzando il contributo fondamentale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) allo sviluppo dell'innovazione e dell'economia del nostro Paese.

Anche per questo, la tutela e la valorizzazione della proprietà industriale sono importanti driver di sviluppo economico che occupano un posto centrale nelle politiche industriali formulate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in particolare di quelle riferite all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Adolfo Urso

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

€ 5,00

